

bisogno. Specialmente per la Curia si sente la mancanza di passi serii, di una più decisa attuazione delle misure prese.¹ Torna di grave rimprovero a Clemente VII, che a questo riguardo, ben lungi dal proseguire sulla via di Adriano VI, egli abbia lasciato svolgere le cose nella direzione opposta.² Ma anche fuori di Roma non si fece il necessario.³ In genere con disposizioni di dettaglio pur sì numerose⁴ non era possibile ovviare ai mali cresciuti ad una altezza

forma di quei preti), del 16 giugno; n. 435: * *Altobello nuntio Venet.* (riforma di suore), del 16 luglio; n. 450: * *Item*, del 24 luglio; n. 592: * *Pro Ragusinis* (riforma di monache), del 23 settembre; n. 801: * *Abbati monast. S. Spiritus prope Sulmon. ord. Coelest.* (clausura), dat. Bononiae 10 dicembre; n. 818: * *Generali ministro fratr. min. de observ.*, Dat. Bononiae 14 dicembre (Mendicanti in Polonia; vedi THEINER, *Mon. Pol.* II, 461 s.).

Per il 1530 vedi *Arm. 39*, vol. 50, n. 446: * *Ludovico episc. Barchin.* (riforme dei conventi femminili), del 5 settembre; n. 451: * *Franc. card. Pisano* (riforma dei conventi di monache), del 6 settembre; n. 769: * *Generali et prov. provinc. ord. heremit. s. August.*, del 4 luglio; n. 780: * *Priori prov. Hispan. ord. regul. observ.* (monasteri in Aragona), del 12 agosto; n. 301: *Priori prov. fratr. ord. praed. prov. Tholos.*, del 28 settembre; n. 811: * *Archiep. Arelat.* (riforma delle Clarisse), del 20 ottobre; n. 812: * *Episc. Magalon.* (riforma delle Benedettine), del 20 ottobre; n. 817: * *Iacobo de Ancona ord. fratr. min. conv. generali* (riforma delle Clarisse), del 14 novembre; n. 825: * *Didaco episc. Oretan.* (riforma dei *frat. min. conv.*), del 24 novembre; n. 826: * *Abbati monast. s. Georgii Venet.* (riforma delle Benedettine), del 26 novembre. Archivio segreto pontificio. Cfr. anche OLIVIERI, *Carte p. l. storia genovese* 224. Circa discussioni per la riforma nell'agosto del 1530 vedi HEINE, *Briefe* 37 n. Va qui anche la bolla contro i figli dei preti del 3 giugno 1530 in *Bull. VI*, 143 s.

¹ A questo proposito in una * lettera del 26 ottobre 1531, nella quale dà relazione sulla consulta avutasi il venerdì passato in concistoro intorno all'abolizione degli abusi, F. Peregrino osserva: * «L'ordini sono belli, buoni et laudevoli, se dureranno et non si facci all'usanza di Roma, dove un ordine et un bando suole durare tre giorni et non più». Archivio Gonzaga in Mantova.

² Sull'acuto contrapposto con Adriano VI vedi GOMEZ, *Comment, in reg. cancell.*, Paris 1547, 26.

³ Cfr. i giudizi di Sadoleto e Caracciolo presso DITTRICH, *Kathol. Reform.* 390.

⁴ Dall'Archivio segreto pontificio presi nota per gli anni sottostanti di quanto segue:

1531. *Arm. 39*, vol. 51, n. 118: * *Ferd. ep. Venusin.* (visita e riforma nelle Puglie e Basilicata) del 4 febbraio; n. 190: * *Electo Fesulan. Nuncio* (riforma dei monasteri in Piemonte e Savoia), del 27 febbraio; n. 241: * *Franc. Card. Pisano* (riforma delle monache a Treviso), del 15 marzo; n. 249: * *Vicar. gen. min. conv. facultas reformandi moniales s. Clarae in Italia et extra*, del 18 marzo; n. 702: * riforma monastica a Benevento, del 29 ottobre; n. 860: * *Visitatio et reformatio conv. ord. min. in Spagna, Francia e Portogallo*, del 29 dicembre. Vedi inoltre il breve al vescovo di Cracovia (riforma claustrale) presso THEINER, *Mon. Pol.* II 475 s. e quanto al clero romano la * lettera di F. Peregrino del 2 settembre 1531 nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

1532. *Arm. 39*, vol. 52 loc. cit.; n. 112: * *Vincent. card. Neapolit.* (riforma dei monasteri femminili); del 23 febbraio; n. 142: * *Iacobus de Ancona* *vic. gen. fratr. ord. min. conv. destinatur reformator fratr. eiusd. ord. et monial. s. Clarae in regnis Hisp., Franc. et Portug. ac civit. Aven. et comit. Ve-*